

un anno di eventi nei luoghi della sua vita

primi eventi

VENEZIA
sabato 16 settembre - ore 20,30
SPLENDORI DELLA SCUOLA
VENEZIANA
Concerto dedicato a Vittorio Cini
SCUOLA GRANDE DI SAN ROCCO

VENEZIA
lunedì 18 settembre - ore 18,00
Cerimonia di inaugurazione della
lapide nella Sala del Consiglio
intitolata a Vittorio Cini
ATENEVO VENETO

MONSELICE
sabato 23 settembre - ore 10,00
Incontro tra ferraresi
Vittorio Sgarbi vs Vittorio Cini
Un restauro esemplare
CASTELLO CINI DI MONSELICE

VENEZIA
domenica 24 settembre - ore 11,00
Santa Messa "dei Tre Papi"
con un ricordo di Vittorio Cini
Musiche di W.A. Mozart
CHIESA DI SAN ROCCO

Associazione
I Luoghi di Festival Galuppi
Baldassare
www.festivalgaluppi.it


ATENEVO VENETO
www.ateneoveneto.org

in collaborazione con


Rocca di
Monselice
Srl
www.castellodimonselice.it


www.scuolagrandesanrocco.org

40°
ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA

VITTORIO
CINI

FERRARA 20 FEBBRAIO

1885
1977

VENEZIA 18 SETTEMBRE



VITTORIO CINI alla Biennale di Venezia, 1932



Imprenditore
Eur, palazzo della Città e del Lavoro - Ferrara



Castello Cini di Monselice



Mecenate
Fondazione Giorgio Cini
Isola di San Giorgio Maggiore - Venezia

Piero di Cosimo - Madonna col bambino e due angeli
Galleria di Palazzo Cini a San Vio - Venezia

COLLEZIONISTA

Vittorio Cini (Ferrara, 20 febbraio 1885 - Venezia, 18 settembre 1977)

Compiuti gli studi a Venezia, in Svizzera e a Londra, si era formato all'etica del lavoro e dell'impresa, prima collaborando con l'azienda paterna specializzata in opere di costruzioni e infrastrutture, poi avviando nei medesimi settori con proprie ditte rilevanti iniziative negli anni '10, promuovendo inoltre società di navigazione, di armamento e di assicurazioni.

Dopo la prima guerra mondiale, cui partecipò da volontario quale ufficiale di cavalleria, si stabilì a Venezia, ove aveva acquistato il palazzo sul Canal Grande a San Vio e intrecciò un saldo legame con gli ambienti cittadini, primo fra tutti con Giuseppe Volpi, sviluppando interessi in imprese di costruzioni (la società per l'edificazione del quartiere di Marghera), finanziarie (Credindustria), elettriche (Società "Cellina", Sade), siderurgiche, tessili (Cotonificio Veneziano), del turismo d'élite (Ciga), telefoniche, di comunicazioni e di trasporti.

Il 19 giugno 1918 aveva sposato la grande attrice teatrale e cinematografica Lyda Borelli da cui ebbe quattro figli (Giorgio, Mynna e le gemelle Ylda e Yana). Tra le numerose cariche fu Commissario straordinario e poi Presidente della società siderurgica Ilva (dal 1921 al 1939), Fiduciario del governo per il riassetto della struttura agraria del ferrarese (1927), senatore del Regno dal 1934 e, dal 1936, commissario generale dell'Ente Esposizione Universale di Roma (E42). Al culmine della sua multiforme attività imprenditoriale e finanziaria era presente in ventinove complessi aziendali.

Nominato Conte di Monselice nel 1940, si dissociò dal regime fascista nel giugno 1943 - dopo essere stato per circa quattro mesi ministro delle comunicazioni - anticipando il pronunciamento del Gran Consiglio del 25 luglio e per questo fu catturato il 23 settembre dai tedeschi e internato nel campo di concentramento di Dachau. Liberato avventurosamente dopo parecchi mesi di prigionia, nel giugno 1944, dal figlio Giorgio, sostenne, anche con consistenti contributi finanziari, il movimento della Resistenza.

Il 31 agosto 1949, a soli 30 anni, Giorgio morì in un incidente di volo presso Cannes. Il padre in sua memoria istituì il 20 aprile 1951 la Fondazione che ne porta il nome, destinando ad essa e al restauro dell'Isola di S. Giorgio Maggiore - ristrutturata a scopi culturali, sociali e formativi ed espositivi - un consistente patrimonio.

Vittorio Cini è sepolto, assieme ai suoi familiari, alla Certosa di Ferrara.



Vittorio Cini



Lyda Borelli

Mostra a Palazzo Cini, Venezia
dal 1/9 al 15/11/2017



da sinistra: Yana, Ylda, Giorgio e Mynna
figli di Lyda Borelli e Vittorio Cini



Isola di San Giorgio Maggiore, Venezia sede della



Giorgio Cini



Dalla Sala del Consiglio alla odierna sala Cini

La Sagrestia nuova dell'antica
Scuola di San Fantin



Sala Vittorio Cini



Profeta di Jacopo Palma il Giovane

Costruita nel XVII secolo, la Sala del Consiglio fa parte di un corpo di fabbrica minore aggiunto nel retro dell'edificio della Scuola di San Fantin, oggi Ateneo Veneto. Ribattezzata al tempo della sua realizzazione Sagrestia nuova, poiché sostituì quella vecchia, venne ornata di splendidi dipinti tra il 1667 e il 1695.

L'allestimento pittorico nella Sagrestia nuova ebbe inizio subito dopo la fine dei lavori murari. Adibito a decorare la sala, fu il famoso *ciclo delle Storie Mariane*, attribuito a Paolo Veronese e alla sua scuola del 1576, localizzato fino ad allora nell'abbandonata Sagrestia vecchia. Oggi il ciclo pittorico è collocato nella Sala di Lettura dell'Ateneo Veneto. Nel corso del tempo la Sala del Consiglio subì varie trasformazioni e spostamenti delle opere ivi collocate. Attualmente nella sala rimangono soltanto, nella loro collocazione originale, la tela del soffitto rappresentante *San Girolamo* e la *Vergine Assunta*, di Francesco Fontebasso; due figure di profeta di Jacopo Palma il Giovane e il ritratto di Gian Pietro Pellegrini di Alessandro Longhi.

Nella primavera del 2012 si diede l'avvio a un profondo intervento di restauro e risanamento della Sala, sostenuto con un generoso atto di evergetismo dal socio Giovanni Allia di Montereale, il quale in ricorrenza del 35° anno della morte del nonno Vittorio Cini decise, in sua memoria, di finanziare in proprio gli interventi. Nell'ambito di queste iniziative la Sala del Consiglio è stata completamente restaurata, deumidificata con un sistema innovativo di conservazione e completata negli arredi.

Sabato 19 ottobre 2013 la Sala così rinnovata è stata ufficialmente intitolata a Vittorio Cini, socio dell'Ateneo Veneto dal 1936 al 1977.





LA FONDAZIONE ARCHIVIO VITTORIO CINI È DEPOSITARIA DELL'ARCHIVIO PRIVATO DI VITTORIO CINI (FERRARA, 20 FEBBRAIO 1885 - VENEZIA, 18 SETTEMBRE 1977) - IMPRENDITORE, MECENATE, COLLEZIONISTA, PROTAGONISTA DELLA STORIA E DELLA VITA ECONOMICA, POLITICA, SOCIALE E CULTURALE DEL XX SECOLO - E DI ALTRI SUOI FAMILIARI E INTRAPRENDE INIZIATIVE PER PERPETUARNE E ONORARNE LA MEMORIA.

ATTIVITÀ IN CORSO:

dal 2006 - Riordinamento, inventariazione, catalogazione e gestione dell'Archivio privato di Vittorio Cini e familiari, notificato;

dal 2007 - Iniziative in memoria di Vittorio Cini, Giorgio Cini, Lyda Borelli, Yana Alliata di Montereale, Ylda Guglielmi di Vulci, Mynna Ferraro, a Venezia, Ferrara, Roma ecc.

dal 2013 - **Biografia multimediale di Vittorio Cini** (imprenditore, mecenate, collezionista, i luoghi, le opere, gli incontri): raccolta di diversi materiali documentari e realizzazione di virtual tour dei luoghi;

2015 - Partecipazione a **Expo Venice Aquae**, maggio-ottobre 2015;

2015 - Partecipazione al **Festival del Medioevo di Gubbio**, 30 settembre - 4 ottobre 2015;

2016 - In concomitanza con la mostra **Mindful Hands** materiale per il Festival del Medioevo di Gubbio, 2016;

2017 - Cura della mostra **Lyda Borelli e il primo divismo del cinema in Italia** al Ferrara Film Festival dal 21 al 26 marzo 2017;

2017 - Contributi alla mostra **Lyda Borelli primadonna del Novecento** a cura di Maria Ida Biggi, - Galleria di Palazzo Cini a San Vio dal 1 settembre al 15 novembre 2017 - e al volume **Il teatro di Lyda Borelli** (Fratelli Alinari, Firenze) a cura di Maria Ida Biggi e Marianna Zannoni.

Interventi di restauro di opere artistiche significative da lui possedute e di luoghi nei quali è stato presente, di pubblicazioni editoriali e di ricerche archivistiche.

PROGETTI COMPLETATI, IN CORSO E IN FASE DI ATTIVAZIONE

Restauro (opere murarie, nuove finestre e arredo ligneo) e impianto di deumidificazione della **Sala del Consiglio dell'Ateneo Veneto** (di cui Vittorio Cini fu socio residente dal 1936 e onorario dal 1964) che è stata a lui intitolata; realizzazione dei virtual tour di tutte le sale.

Restauro dei due portoni lignei della Chiesa dei Gesuati (di cui Vittorio Cini fu parrochiano per 60 anni), cui si è aggiunto l'inserimento di vetri a piombo policromi nel portoncino dell'ingresso principale; restauro dei mobili e arredi dell'archivio parrocchiale; completamento del parco giochi del patronato; realizzazione del virtual tour e sito internet.

Completamento del **restauro del grande dipinto su tavola di Lorenzo Costa** (pittore ferrarese), donato da Vittorio Cini alla Fondazione Giorgio Cini per la sede sull'Isola di San Giorgio.

Restauro del pianoforte Jakesch a San Giorgio.

Finanziamento dal 1 gennaio 2013 della **borsa di studio triennale "Lyda Borelli"** nel 125° anniversario della nascita, finalizzata alla costituzione di un fondo presso il "Centro studi per la ricerca documentale sul Teatro e il Melodramma europeo" della Fondazione Giorgio Cini e successive pubblicazioni e mostre.

Contributo per il restauro e analisi approfondite dei materiali (archeometriche e di fluorescenza ecc.) dei capolavori delle **collezioni di smalti a Palazzo Cini** a San Vio, presentati a convegni presso il Museo del Louvre a Parigi e alla Fondazione Cini.

Restauro del Polittico su tavola di Lorenzo di Niccolò (struttura di sostegno posteriore e consolidamento della pellicola pittorica) a Palazzo Cini a San Vio.

Interventi nella Galleria di Palazzo Cini a San Vio (donazione di arredi e comodato di opere varie, aggiornamento cataloghi e pubblicazioni informative).

Costituzione di una **piccola biblioteca in memoria di Vittorio Cini** presso la sede del Centro di Eccellenza della **Compagnia della Vela** a San Giorgio (scaffalature e integrazione del fondo librario).

Pubblicazione di un **cofanetto con CD** delle sinfonie in occasione del festival **Alfredo Casella** di Torino nell'aprile 2016.

Finanziamento di una **borsa di studio per la catalogazione dell'Archivio Egisto Macchi** presso l'Istituto per la Musica della Fondazione Giorgio Cini nel 2016.

Pubblicazione di un grande volume illustrato storico-artistico sulla chiesa e il monastero di San Giorgio Maggiore.

Presentazione della collezione di Miniature della Fondazione Giorgio Cini.

Reperimento di contributi per la ripresa di prestigiose pubblicazioni della Fondazione Giorgio Cini interrottesi per mancanza di fondi.